



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



BUONE PRASSI E RIFERIMENTI UTILI PRIMA E DOPO LA DaD

Documento prodotto a seguito dell'emergenza Covid-19 dal Gruppo Lavoro Inclusione



SOMMARIO:

INTRODUZIONE	3
TIC ACCESSIBILI	7
AREA AUSILI E SUSSIDI DIDATTICI.....	13
PROGETTO ESSEDIQUADRO-PROPOSTE DIGITALI DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA	16
AIIG – ASSOCIAZIONE ITALIANA INSEGNANTI DI GEOGRAFIA.....	24
L'INCLUSIONE VIA WEB E AUTISMO	29
PROGETTO TRIS CURATO DAL CNR	33
SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE	38
CONCLUSIONI	40

INTRODUZIONE

Di fronte all'emergenza nazionale legata alla diffusione del Covid-19, le tecnologie si sono rivelate, improvvisamente, un'ancora di salvezza permettendo di non spezzare il legame importantissimo tra docenti e alunni, rischiando però di accentuare distanze sociali già esistenti, se non addirittura di generarne di nuove.

In questo scenario il mondo della scuola è stato improvvisamente catapultato, da un giorno all'altro, nella dimensione della didattica a distanza (DaD).

Pronta e decisa la reazione degli insegnanti che hanno provato a fare didattica online e hanno cercato in tutti i modi di mantenere i rapporti con i propri studenti.

Chiaramente nulla sostituirà mai il valore della scuola fisica ed è proprio in questa fase che tutti hanno preso coscienza di quanto siano importanti gli aspetti della socialità e il rapporto tra pari.

Lo stesso DPCM dell' 8 Marzo 2020 sottolinea che occorre prestare particolare attenzione "*alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità*"; proprio per questo il MIUR ha attivato la

pagina “*L’inclusione via web*” (https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza_inclusione-via-web.html) un canale tematico di supporto agli insegnanti nei percorsi di didattica online per gli alunni con disabilità.

Il MIUR ha realizzato questa pagina dedicata all’inclusione che contiene risposte soprattutto ai bisogni degli studenti più fragili; si presenta come un contenitore ricco di webinar, materiali, esperienze, innovazione, progetti sperimentali, per rispondere ad ogni tipo di bisogno educativo speciale.

Il Gruppo di Lavoro Inclusione ha esplorato questo spazio per fornire questa piccola guida che vuole essere uno strumento, un supporto, un faro, a cui tutti gli insegnanti potranno fare riferimento in quest’epoca dove tutto è nuovo, flessibile, mutevole e sperimentale.

Una scuola che sa rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e sa prevenirle, diventa una scuola profondamente inclusiva per tutti gli alunni, dove si eliminano le barriere all’apprendimento e dove si promuove la partecipazione di

ognuno con particolare riferimento ai Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il concetto di BES è una macrocategoria che comprende tutte le possibili difficoltà degli alunni, dalla disabilità certificata alle altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, fino alla condizione degli alunni stranieri che non conoscono la lingua.

Questa pagina realizzata dal MIUR e da noi approfondita con questo contributo vuole essere una risposta, magari non esaustiva o completa, per tutti, nessuno escluso.

Risulta particolarmente importante per avere una visione d'insieme, lungimirante e orientata al futuro, la navigazione nel **Progetto Tris curato dal CNR**, che si propone come modello per la scuola del futuro, in cui dovremo necessariamente ripensare gli spazi e i tempi dell'apprendimento.

Perché dobbiamo riuscire, con grande umiltà, a fare tesoro di questa complessa e nuova esperienza, a trasformare l'emergenza in opportunità, per innovare ulteriormente la didattica; l'emergenza Coronavirus è anche questo, l'estremizzarsi di un'esigenza di

flessibilità ed elasticità formativa, ma anche di inclusività, che rappresentava un'urgenza anche priva del Covid-19.

La scommessa culturale e educativa è, dunque, quella di non inserire più gli studenti BES all'interno di un sistema già strutturato (che è aperto, ma nella sostanza *immobile*), quanto piuttosto quella di produrre contesti e comunità di apprendimento che potrebbero strutturarsi in itinere, in base alle peculiarità e ai bisogni dei singoli.

TIC ACCESSIBILI

All'interno della pagina del ministero dedicata a "L'inclusione via web" nella sezione "Gli strumenti", viene dato spazio al tema dell'**accessibilità** dei documenti, dei software e dei siti internet nella pagina: "**Didattica a distanza e accessibilità**"¹.

L'esigenza di lavorare con materiale digitale ed informatico accessibile agli alunni con BES si è prepotentemente intensificata con la nuova modalità di Didattica a Distanza (DaD), ma è chiaro che la sua importanza va oltre questa imminente situazione di emergenza. Infatti, ai docenti non sono sufficienti delle regole di carattere generale, come le norme che regolano l'accessibilità dei documenti, dei software e dei siti internet per un utente esterno generico, ma servono delle indicazioni per far sì che il loro lavoro converga alla **personalizzazione** per specifici soggetti che necessitano di materiali adatti ai loro bisogni. Si parla quindi in questa sezione di **regole di accessibilità**, o **fruibilità**, per materiali che possano essere un efficace strumento di apprendimento per il successo formativo di un alunno specifico, che gli insegnanti ben conoscono.

Nel documento si parla allora di:

- ✓ **Evitare documenti in formato immagine** che non possono essere letti da un sintetizzatore vocale (regola vincolante quando in classe ci sono studenti con disabilità visiva e DSA).
- ✓ **Preferire sempre documenti in cui l'utente può personalizzare la formattazione** oppure nel caso di documenti o materiali non modificabili (come il PDF), **prestare particolare attenzione alla leggibilità grafica del testo**. In particolare:
 - evitare caratteri troppo piccoli;
 - preferire font facilmente leggibili;
 - garantire un contrasto cromatico adeguato tra testo e sfondo;
 - evitare schermate troppo dense con un'adeguata spaziatura tra le righe.
- ✓ Nei documenti in cui è richiesto di inserire del testo, **assicurarsi che ci sia sempre spazio per scrivere adeguato** agli utenti che hanno bisogno di aree maggiori.
- ✓ **Se si propongono dei video, preferire possibilmente quelli che forniscono anche i sottotitoli**, non solo nel caso di alunni sordi in classe, ma in generale per migliorare la comprensione

della comunicazione audio verbale in presenza di difficoltà linguistiche o di altro tipo.

Il documento fornisce poi alcuni link di approfondimento più specifici, tra cui:

- https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/linee_guida/guida_pratica_creazione_word_accessible_2.pdf

un'interessante "Guida pratica per la creazione di un documento accessibile" redatta dalla AgID – Agenzia per l'Italia Digitale per essere di ausilio alla creazione di documenti accessibili pubblicabili online sui siti web pubblici. Tali documenti devono essere accessibili a tutti comprese le persone che usano tecnologie come lettori vocali. A tale scopo, il formato più idoneo è il PDF accessibile, che va però creato a partire da un documento originario realizzato seguendo alcune regole. Il documento della AgID descrive quindi i principi base per creare un documento originario accessibile ad esempio usando Word. Vengono fornite quindi indicazioni su: la struttura dei contenuti; gli stili e la formattazione; come creare un sommario ed i collegamenti ipertestuali; l'uso dei colori, delle tabelle e delle immagini. Viene illustrato poi come di questo documento elaborato in Word possa

esserne verificata l'accessibilità semplicemente utilizzando una funzione già implementata in Office dalla versione 2010 (file → verifica documento → verifica accessibilità) e come convertire correttamente lo stesso documento in PDF.

- <https://www.microsoft.com/it-it/accessibility/windows>
<https://www.apple.com/it/accessibility>

Strumenti di Accessibilità per Windows e Apple.

In questi siti viene illustrato come rendere i dispositivi usati fruibili ad un utente che può presentare ad esempio: difficoltà visive (e.g. assistenti e guide vocali e altri lettori di schermo, regolazione personalizzata dei colori, lenti di ingrandimento per il testo, scorciatoie da tastiera, comandi vocali); difficoltà uditive (e.g. trascrittore istantaneo della voce, notifiche visive e sottotitoli); difficoltà fisiche (e.g. personalizzazione della tastiera, tastiera su schermo, controllo vocale o ottico); disturbi cognitivi (e.g. font facili da leggere, dettatura vocale, minimizzare le distrazioni).

- <https://teachfromhome.google/intl/it/>

Una raccolta di informazioni e strumenti per aiutare insegnanti e famiglie a sostenere l'apprendimento degli studenti a distanza

durante l'emergenza Coronavirus con Google e la sua G Suite for Education.

Il sito fornisce alcuni consigli pratici per gli insegnanti (a partire dalla creazione di lezioni video e la gestione di una classe virtuale) per poi passare a suggerimenti per rendere le lezioni più accessibili a partire da come coinvolgere i studenti in classroom dando loro la possibilità di fare domande e scrivere commenti, fino ad arrivare agli strumenti e alle funzioni per l'accessibilità come l'uso dello screen reader, dei sottotitoli in Google Meet o della digitazione vocale integrata (per ora disponibile solo in inglese). La stessa pagina fornisce supporto per migliorare l'apprendimento anche alle famiglie, spiegando quali strumenti e quali risorse possono trovare nei prodotti Google e come utilizzarli.

- https://www.istruzione.it/coronavirus/allegati/Allegato_A_REV_%20UICI.pdf

Indicazioni del Ministero dell'Istruzione per la didattica a distanza che veda la partecipazione di alunni e studenti con disabilità visive e che si avvalgono quindi di uno "screen reader" che trasforma il codice grafico presente sullo schermo in informazioni per la sintesi vocale o per un display Braille. Un sito web o un

documento digitale, affinché questi dispositivi funzionino correttamente e non venga perso nulla delle informazioni contenute in uno schermo, deve essere realizzato ponendo l'attenzione su alcune questioni tecniche che vengono riportate in questa pagina del Ministero.

In merito all'argomento trattato, sull'accessibilità dei materiali digitali e informatici, si segnala inoltre un documento redatto dalla **AID** (Associazione Italiana Dislessia), che, seppur non presente nel sito dedicato all'inclusione del MIUR, riporta una vasta panoramica di supporti e di risorse online fruibili dai docenti di tutte le discipline e tutti gli ordini di scuola.

E' possibile accedere a questo documento (*DIDATTICA A DISTANZA: RISORSE ONLINE, PIATTAFORME ONLINE E SOFTWARE PER VIDEO-LEZIONI*) direttamente dal sito dell'AID².

¹https://www.istruzione.it/coronavirus/allegati/didattica_distanza_accessibilita.pdf

²https://www.aiditalia.org/Media/News/didattica_a_distanza/guida_aid_didattica_a_distanza.pdf

AREA AUSILI E SUSSIDI DIDATTICI



UNA RISORSA SUL TERRITORIO



GLIC
www.centriausili.it

la rete italiana dei centri ausili
tecnologici per disabili
(operano a supporto della proposta di ausili
informatici ed elettronici in modo indipendente dal
mercato)

Gruppo Lavoro Interregionale Centri

7

È stato sottoscritto un accordo di collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Associazione GLIC – Rete nazionale dei centri territoriali di consulenza sugli ausili informatici ed elettronici per disabili.

Sono servizi che hanno in comune l'erogazione di prestazioni come informazione, consulenza, supporto, formazione/ricerca e sono dotati di una équipe di lavoro e di un parco di ausili e soluzioni tecnologiche, spesso lavorano in rete con i CTS.

La mission del GLIC è creare i presupposti per una ricaduta concreta del progresso tecnologico sulla qualità della vita delle persone con disabilità.

Ausili tecnologici: tecnologia a servizio della persona

<http://www.ausilitecnologici.it/> Il sito si propone di fornire informazioni e riferimenti a chi è interessato, per lavoro o per esigenze personali, all'utilizzo delle tecnologie assistive. In particolare vengono prese in esame soluzioni basate su ausili elettronici ed informatici per la comunicazione, l'apprendimento, il controllo ambientale, il gioco, la sicurezza della persona e l'accesso al PC.

Ambiti di utilizzo

Comunicazione aumentativa ed alternativa

Disturbi specifici dell'apprendimento

Disturbi pervasivi dello sviluppo

Epilessia

<http://www.ausilitecnologici.it/ambiti-di-utilizzo/comunicazione-aumentativa-ed-alternativa/>



Tipologie di ausili tecnologici

TIPOLOGIA DI AUSILIO	CARATTERISTICHE
Per la <i>disabilità motoria</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sensori ed accessori; ➤ periferiche <i>input</i> e <i>output</i>; ➤ comunicatori; ➤ controllo ambientale e telefonia.
Per la <i>disabilità visiva</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ausili per non vedenti; ➤ ausili per ipovedenti.
Per la <i>disabilità uditiva</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Software</i> educativo; ➤ <i>software</i> diagnostico; ➤ <i>software</i> riabilitativo.
Per <i>disabilità cognitive e mentali</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Software</i> per facilitare gli apprendimenti ecc.

Finalità e ambiti di intervento del GLIC

L'obiettivo dei Centri che partecipano al GLIC è quello di mettere a disposizione le reciproche conoscenze per elaborare strumenti e proposte a favore di un reale sviluppo dell'intero settore degli ausili informatici ed elettronici, a fronte dell'aumento di aspettative e richieste di servizio delle persone disabili. Il servizio di supporto e consulenza alle scuole è attualmente assicurato da esperti individuati con D.D. n. 5 del 24 marzo 2020 con il quale è stato istituito un gruppo di lavoro a supporto della Task force per l'emergenza Coronavirus.

<http://www.romacts.it/wp/centri-di-consulenza-sugli-ausili/>

PROGETTO ESSEDIQUADRO-PROPOSTE DIGITALI

DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA



In questo momento difficile che ha radicalmente cambiato le nostre abitudini di vita, sociali e lavorative, i ricercatori dell'**ITD-CNR** (Istituto per le Tecnologie Didattiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche) vogliono supportare i docenti attraverso la condivisione di ambienti di formazione orientati alla didattica a distanza e la realizzazione di una serie di azioni orientate a promuovere una didattica inclusiva.

https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza_inclusione-via-web.html

Il progetto **ESSEDIQUADRO** (<https://sd2.itd.cnr.it/>), realizzato dall'ITD-CNR in collaborazione con il MIUR e INDIRE, supporta gli insegnanti svolgendo un servizio per la documentazione e l'orientamento delle risorse digitali per l'apprendimento.

È suddiviso in tre sezioni:

[Banca dati](#) delle risorse didattiche digitali (sw didattico, apps, videolezioni, selezioni di siti di particolare interesse)

[Approfondimenti](#) metodologici relativi all'uso didattico delle risorse digitali (percorsi didattici, analisi di settore, esperienze e spunti di riflessione)

[Proposte formative](#) gratuite per l'aggiornamento dei docenti sui temi "Tecnologie, didattica e inclusione", ma non solo.

Sulla piattaforma **ESSEDIQUADRO**, dedicata alla didattica inclusiva a distanza (**#scuolainclusivavaacasa**) sono dunque presenti:

- un'area di confronto e di condivisione tra i docenti e gli esperti;
- una sezione per ciascun webinar;
- una serie di sezioni dedicate ad un tema specifico dove sono presenti videolezioni, video-tutorial orientati a dare indicazioni operative e metodologiche e altri materiali.

Con il seguente link gli insegnanti potranno trovare gratuitamente indicazioni operative, affrontare temi specifici, confrontarsi tra loro e con gli esperti, condividere idee ed esperienze:

<https://sd2.itd.cnr.it/corsiformazione/course/view?id=40>

Di seguito verranno riportati alcuni approfondimenti, tra i più interessanti, presenti all'interno della pagina, rivolti alla scuola dell'infanzia e primaria:

- **WEBINAR:**
- [APP-rendiamo a distanza nella scuola dell'infanzia:](#) supporto per i docenti nel selezionare app che abbiano caratteristiche fruibili a tutti i bambini, caratteristiche per promuovere abilità trasversali, utilizzabili nel contesto di una didattica inclusiva a distanza.
- [A distanza ma vicini: esperienze nella scuola dell'infanzia.](#) Condivisione di esperienze nella scuola infanzia, punti di forza e di debolezza su cui riflettere.
- [Buone pratiche con alunni con BES in un Istituto Comprensivo.](#)
- [CO-llaborare VI-rtualmente per la D-idattica:](#)
 - apprendimento collaborativo online e comunicazione a distanza

TAG:

- **Infanzia**: audiolibri
- **Fiaba**: proposte didattiche realizzate da docenti della scuola dell'infanzia
- **Funzioni esecutive**: approfondimento.
- **Gioco**: approfondimento, imparare a giocare a tempo di app.
- **Metodologie**: approfondimenti e webinar riguardanti l'organizzazione della classe ibrida, descrizione di alcune tecniche collaborative.
- **Competenze sociali**: Approfondimenti e app per promuovere lo sviluppo socio-emotivo nella scuola dell'infanzia.
- Animazione di una fiaba:
<https://sd2.itd.cnr.it/corsiformazione/mod/page/view.php?id=2477>

Sezione **STRUMENTI** :

(https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza_inclusione-via-web_strumenti.html) qui si possono trovare indicazioni operative, attività personalizzate e altro.

Utile alla scuola dell'infanzia e primaria è il seguente link:

Attività per bambini in età prescolare

https://www.istruzione.it/coronavirus/allegati/infanzia_android.pdf

(selezione tratta dall'archivio di ESSEDIQUADRO di semplici **app** per Android, utilizzabili su smartphone e tablet con questo sistema operativo, che gli insegnanti possono valutare se proporre ai loro alunni in questo periodo di didattica a distanza).

Aperto la pagina ci sono attività specifiche per la scuola dell'infanzia che riguardano il disegno, la musica, i suoni, le storie, i puzzle, primi numeri e la logica:

“Disegni per Bambini”

<https://sd2.itd.cnr.it/index.php?r=site/scheda&id=6269>: quaderno per disegnare e vedere soggetti animarsi. Ambiente ludico per il disegno, a metà fra il foglio libero e il libro da colorare, adatto anche ai più piccoli, con effetti sonori e animazioni.

“1 2 3 KIDS FUN MUSIC”

<https://sd2.itd.cnr.it/index.php?r=site/scheda&id=5952>: strumenti musicali interattivi, da suonare con le dita. Ambiente aperto,

colorato e accattivante, in cui i bambini possono divertirsi ad interagire con venticinque diversi strumenti musicali.

“ Pango Gratis “

<https://sd2.itd.cnr.it/index.php?r=site/scheda&id=6113>: libro interattivo per bambini. La lettura è accompagnata dal gesto e dal gioco: toccare, scuotere, strofinare col dito sullo schermo del dispositivo mobile, grattare, ed altri gesti sono quelli che il libro invita a compiere per interagire con le pagine del libro e guidare lo svolgimento della storia. Disponibile in diverse lingue.

“1 2 3 Fun Puzzle Blue”

<https://sd2.itd.cnr.it/index.php?r=site/scheda&id=5989>: giocare a ricomporre puzzle di immagini raffiguranti oggetti, animali, strumenti musicali, su dispositivo mobile. Ogni puzzle ha tre diversi livelli di difficoltà in base al numero dei pezzi da ricomporre: 6, 9 o 12 pezzi.

Ci sono poi **App** fruibili sia alla scuola dell'infanzia che alla scuola primaria:

MITA Terapi cognitiva e linguistica per bambini:

<https://sd2.itd.cnr.it/index.php?r=site/scheda&id=6355>

Suite di attività per lo sviluppo di abilità di base. (Applicazione per un intervento precoce per bambini con autismo, ritardi nello sviluppo e difficoltà di apprendimento.)

Memoria:

<https://sd2.itd.cnr.it/index.php?r=site/scheda&id=6273>

Classico gioco di memoria con carte da scoprire per abbinare soggetti uguali. Le immagini presentano caratteristiche grafiche e scelte di colori tali da renderle utilizzabili facilmente anche da bambini con ipovisione.

Studio 4:

<https://sd2.itd.cnr.it/index.php?r=site/scheda&id=6239>

Riconoscimento di immagini, coordinazione, orientamento. Attività ludiche di avviamento alla lettura e al calcolo, che implicano la capacità di riconoscere ed associare, colori, forme e disegni, comparare quantità e misure, esercitare l'orientamento spaziale,

la coordinazione occhio mano, contare o riconoscere i valori fino a dieci.

Gioco Educativo:

<https://sd2.itd.cnr.it/index.php?r=site/scheda&id=6307>

Serie di giochi didattici rivolti a bambini dai 2 ai 10 anni. I giochi sono organizzati in otto sezioni secondo area disciplinare o attività da svolgere: esercizi matematici, giochi di logica e strategia, attività per la familiarizzazione con il touch screen, quesiti di scienze, esercizi di educazione linguistica e due sezioni dedicate a giochi ed attività varie

AIIG – ASSOCIAZIONE ITALIANA INSEGNANTI DI GEOGRAFIA

L'associazione Italiana Insegnanti Di Geografia è Ente qualificato per la formazione del personale della scuola accreditato presso il MIUR (D. M. 27.02.2003). E' una Società di cultura del territorio avente come finalità:

1. Sostenere la diffusione tra i giovani degli obiettivi statuari, con particolare riferimento alla ricerca, alla didattica della geografia e all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.
2. Favorire l'aggregazione e lo scambio di idee e saperi tra quanti (studenti, dottorandi e dottori di ricerca, giovani ricercatori, ecc.) si avvicinano alla Geografia all'inizio della loro carriera lavorativa nelle Scuole, di ogni ordine e grado, nelle Università, negli Enti e nelle Istituzioni pubbliche e private, ma anche di coloro i quali, per passione o interesse personale, intendono approfondire le conoscenze in questo ambito scientifico.
3. Creare gruppi di studio e di lavoro tra giovani studiosi su tematiche di attualità e relative al mondo della scuola e dell'insegnamento della Geografia.

4. Organizzare viaggi di studio, incontri, convegni e seminari su argomenti ed esperienze geografiche.

L'AIIG è organizzata in sedi regionali e provinciali, la stessa ha una sede a Viterbo.

L'associazione è citata all'interno del sito del MIUR dedicato all'inclusione via Web ([link](#)) nella sezione strumenti "*consulta le iniziative*" ([link](#)) e "*strumenti per l'inclusione via web*".

Il sito dell'AIIG è organizzato in menù e sottomenù, di particolare interesse è la sezione ATTIVITA', dove sono presentati i [PROGETTI](#) e la [FORMAZIONE](#).

Tra i progetti troviamo:

- [Fotografi di Classe](#): concorsi annuali a cui poter prendere parte;
- [Missioni Geografiche](#): piccole attività aggiornate quotidianamente a cui partecipare;
- [Tovaglie Geografiche](#): in seguito ad una prima sperimentazione promossa dall'AIIG Veneto in collaborazione con il Museo di Geografia l'AIIG ha deciso di promuovere la diffusione delle **tovaglie geografiche**. Queste tovaglie sono un prodotto che consiste in una cartografia stampata sul Tyvek;

- [Spazio 39](#): spazio dedicato alle news;
- [La Notte Della Geografia](#) Uscite Sul Territorio
- [Alla Scoperta Della Geografia](#) Eventi Realizzati In Collaborazione Con Roma Capitale
- [Un Segnale Per Il Clima](#) un'iniziativa rivolta alle scuole di ogni ordine e grado utilizzando il linguaggio della segnaletica stradale.
- [Geograficamente](#): un laboratorio permanente di ricerca- azione per lo sviluppo del pensiero geografico e del rapporto Ricerca- Azione.

All'interno del progetto Geograficamente, troviamo lo spazio dedicato alla [Didattica inclusiva della geografia](#).

L'AIIG si propone come un laboratorio di ricerca azione che ha come obiettivo quello di raccogliere buone pratiche di insegnamento per rendere la geografia accessibile a tutti in ogni ordine e grado. In questa nuova ottica la geografia diventa lo strumento chiave per superare tutti quei limiti, per andare oltre, per rendere l'irraggiungibile reale, per rendere la nostra realtà sempre più inclusiva.

L'iniziativa mira, inoltre, a reperire quante più adesioni da parte degli insegnanti, soprattutto di sostegno, per condividere iniziative e attività messe in atto per l'acquisizione di competenze spaziali e geografiche di alunni diversamente abili.

La pagina è così suddivisa:

- **Riferimenti teorici e normativi:** didattica speciale, geografia e didattica inclusiva, bes e geografia, linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità, l'index per l'inclusione- geografia come risorsa.
- **Materiali per insegnanti:** strumenti tecnologici, materiale in rete ed altro per l'insegnamento della geografia inclusiva.
- **Buone pratiche:** progetti, attività di laboratorio già sperimentate e condivise.
- **Approfondimenti Geografia in LIS e Province d'Italia:** poster realizzati e pensati per rendere accessibili in due lingue LIS e italiano nozioni di geografia, ponendo particolare attenzione sull'utilizzo delle immagini.

Infine, Il sito del MIUR citato inizialmente, dopo una breve premessa, propone delle letture sulla didattica della geografia inclusiva. I volumi mirano a fornire una riflessione sulle modalità di insegnamento della geografia, per promuovere strategie di inclusione nella scuola valorizzando tutte quelle le differenze che caratterizzano ogni giorno sempre di più la nostra realtà scolastica.

[PICCOLA BIBLIOGRAFIA della geografia inclusiva](#)

L'INCLUSIONE VIA WEB E AUTISMO

In tempi di **Covid-19** e di quarantena il rischio principale per la scuola italiana è quella di abbandonare i propri studenti più deboli, **quelli con meno risorse: alunni con disabilità certificata.**

Come affrontare le difficoltà legate alla DaD con studenti con autismo?

Il Ministero dell'Istruzione ha disposto all'interno del proprio sito un'apposita sezione dedicata soprattutto ai bisogni degli studenti più fragili.

Per ottenere consulenza e informazioni sulla didattica a distanza per alunni e studenti con sindrome dello spettro autistico, è possibile scrivere all'indirizzo: **sportelliautismo@istruzione.it** Lo Sportello Autismo è un progetto attivato dal Ministero dell'Istruzione con DM 435/2015. Gli "Sportelli Autismo" sono incardinati presso i CTS o altre Scuole Polo per l'Inclusione, a sostegno di docenti e famiglie.

Lo sportello autismo è un servizio gratuito per docenti e famiglie, al suo interno lavorano dirigenti scolastici, docenti e operatori. E' di supporto alle scuole sul piano provinciale, regionale e nazionale, è un'alleanza scuola-famiglia-servizi sanitari.

Nel 2015 viene decretato che ogni CTS è tenuto ad attivare uno sportello autismo nel proprio repertorio provinciale.

Lo sportello nasce per:

- il costante aumento di soggetti ASD (disturbo spettro autistico)
- limitate competenze inclusive per alunni con ASD
- persistente turnover insegnanti non specializzati, che pur se iniziando un lavoro eccellente, non si trovano collocati nello stesso contesto scolastico l'anno successivo

La mailing list Sportelli Autismo Italia, pensata per favorire tra gli operatori la condivisione di materiali, di idee e risposte formative, mette a servizio della Comunità i propri materiali alla pagina Web

www.sportelliautismoitalia.it.

<https://www.autismovicenza.it/schede-didattiche-web>

Un'altra rete di Sportelli Autismo attivi è quella dell'Emilia-Romagna raggiungibile all'indirizzo:

<http://sportelloautismo.cts.istruzioneer.it/gli-sportelli/>

Come attivare il servizio:

sportelliautismo@istruzione.it, dove i docenti e le famiglie possono scrivere e incontrarsi tramite CHAT ROOM.

L'Istituto "C.A. Dalla Chiesa" di Montefiascone, individuato come Scuola Polo per l'Inclusione della provincia di Viterbo, raggiungibile al seguente indirizzo www.dallachiesa.edu.it ha attivato il servizio "**Sportello Autismo**" al fine di offrire supporto alle scuole che accolgono alunni e studenti con autismo.

Presso lo sportello è presente un docente esperto sull'autismo con il compito di:

- favorire l'applicazione della didattica delle nuove tecnologie;
- promuovere la cultura della presa in carico, educativa e abilitativa, di alunni e studenti autistici;
- offrire alle scuole consulenza e formazione relativa ai problemi di inclusione;

- selezionare e diffondere esperienze e buone pratiche in materia;
- collaborare con le associazioni e gli enti già attivi;
- monitorare i dati quantitativi degli studenti autistici.

Mail di riferimento: inclusione.dallachiesa@gmail.com

Per quanto riguarda i centri territoriali di supporto la mail di riferimento è: CTSconsulenza@istruzione.it per accogliere situazioni di difficoltà che non trovano soluzione attraverso canali tradizionali e supportare quegli operatori della scuola in difficoltà rispetto all'uso a distanza di eventuali ausili. A disposizione per garantire l'obiettivo principale della "inclusione via web" attraverso la DaD, ossia la continuità della didattica anche per quegli alunni che utilizzano strumenti specifici.

PROGETTO TRIS CURATO DAL CNR

<https://www.progetto-tris.it/>

Il CNR nell'ambito di un accordo quadro MIUR-CNR, ha realizzato il [Progetto TRIS](#) (Tecnologie di rete e Inclusione Socio - educativa) la cui finalità è stata quella di ideare, mettere a punto e sperimentare un modello eco-sistemico di inclusione socio-educativa per studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica a causa di gravi patologie invalidanti.

<https://www.progetto-tris.it/index.php/il-modello/>.

Tale modello è ora balzato prepotentemente in primo piano a seguito dell'emergenza COVID-19 e alla necessità di prevedere modalità innovative di didattica, inclusa la possibilità di organizzare classi ibride, metà in presenza e metà a distanza.

Inclusione significa sperimentare e attivare apprendimenti insieme agli altri, condividere obiettivi e strategie di lavoro collettivo; l'approccio alla classe ibrida inclusiva è di matrice costruttivista, ha l'obbligo di creare ambienti di apprendimento reali o virtuali dove gli studenti sono i principali protagonisti del loro processo di apprendimento partecipando attivamente alla costruzione sociale

della conoscenza attraverso una molteplicità di strumenti e risorse anche tecnologiche.

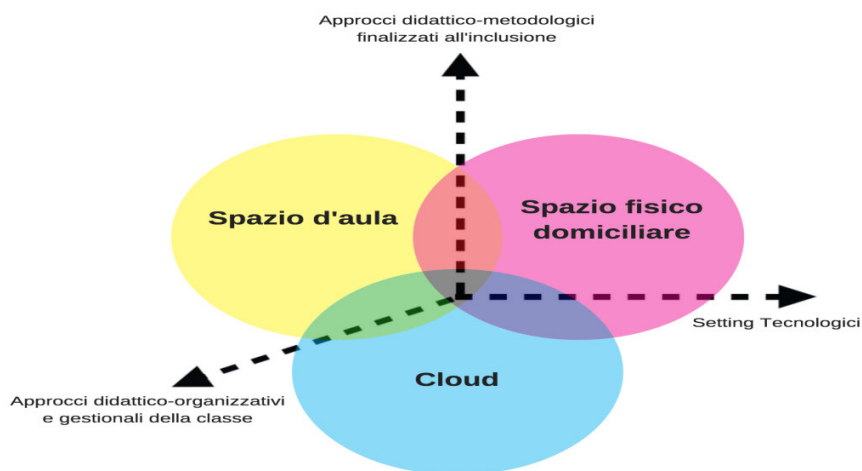
Il modello, centrato sulla classe Ibrida Inclusiva, è uno spazio didattico fra il reale e il digitale, finalizzato a ricreare quella che potrebbe essere la “normalità” di una giornata tipo di giovani in età scolare, distribuita fra momenti d’aula (spiegazioni, discussioni, lavori di gruppo, verifiche, ecc.) e momenti di studio a casa o comunque fuori dall’aula (individuale, a coppie, di gruppo).

[GLI ASSI PORTANTI DEL MODELLO TRIS](#)

La classe ibrida inclusiva suggerita dal modello poggia su tre assi portanti: potrete navigare e scoprirli virtualmente al seguente link:

https://www.progetto-tris.it/index.php/hypervideo/#N_-_Assi

- Asse tecnologico, che fonde spazi fisici scolastici e domiciliari.
- Asse metodologico – didattico, centrato su approcci pedagogici attivi.
- Asse organizzativo, per la gestione complessiva della classe ibrida.



Asse tecnologico: riguarda i dispositivi e i servizi di rete da utilizzare per la fusione dello spazio d'aula con quello con cui si trova lo studente non frequentante. Vengono affrontati i seguenti aspetti: set tecnologico aula; la connettività; la classe ibrida e la funzionalità di rete; ambienti online di supporto alla didattica.

Asse metodologico – didattico: si riferisce alle scelte didattico - pedagogiche funzionali al coinvolgimento attivo e partecipativo dello studente alle lezioni, alle discussioni, ai lavori di gruppo, ai momenti di verifica. Vengono affrontati i seguenti aspetti: strategie didattiche per includere lo studente a distanza; le tecnologie e la didattica inclusiva; la didattica collaborativa e la valutazione; come valutare lo studente a distanza.

Asse organizzativo – gestionale: riguarda l'organizzazione degli spazi d'aula e domiciliari funzionali alla didattica in una classe ibrida, ma anche alla creazione di routine legate alla gestione della strumentazione, al supporto docente in caso di problemi tecnologici o di comunicazione, a come "sceneggiare" una lezione centrata sull'uso di tecnologie. Vengono affrontati i seguenti aspetti: organizzazione della classe; attività sincrone con la classe; organizzazione degli spazi d'aula.

FORMAZIONE SUL MODELLO TRIS

Nell'ambito del progetto TRIS è stato creato un I-MOOC <https://www.progetto-tris.it/index.php/hypervideo/#Inizio>.

Si tratta di una piattaforma aperta per la formazione online dedicata al personale della scuola dove si trovano indicazioni metodologiche e organizzative su come allestire e fare didattica in una classe ibrida inclusiva. Indicato sul sito del MIUR come riferimento sulla didattica a distanza.

Finalizzato a condividere e diffondere le conoscenze e le competenze sul modello TRIS per la sua applicabilità in presenza di studenti che non possono frequentare fisicamente la scuola.

I docenti possono accedere all' I-MOOC sia in modalità libera esplorando così in modo libero tutte le componenti che fanno parte del modello TRIS cliccando qui <https://www.progetto-tris.it/index.php/hypervideo/#Inizio> oppure accedere all'aula virtuale dove possono partecipare ad un percorso formativo supportato da tutor esperti, che, una volta completato, dà diritto al riconoscimento di 1 unità formativa (pari a 25 ore di formazione) per l'assolvimento della formazione in servizio cliccando qui <https://www.progetto-tris.it/imooc-aula-virtuale/login/index.php>.

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

La Scuola in Ospedale garantisce, alle bambine e i bambini come alle ragazze e ai ragazzi ricoverati, il diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale, nonostante la malattia. Consente la continuità degli studi e permette agli alunni e alle famiglie di continuare a sperare, a credere e a investire sul futuro. Scopo principale delle attività svolte con i degenti in età scolare, che si trovano ricoverati in ospedale, è aiutarli a intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che permetta di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico. La Scuola in Ospedale è riconosciuta e apprezzata in ambito sanitario come parte integrante del programma terapeutico. Sono presenti sul territorio nazionale 167 sezioni ospedaliere che vedono coinvolti 765 docenti. Il servizio è attivo su tutto il territorio nazionale, le Regioni maggiormente coinvolte sono Campania, Lazio, Liguria e Sicilia.

Il servizio di **Istruzione domiciliare** viene attivato per gli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni anche non continuativi a causa della malattia, può essere

destinato a studenti di ogni ordine e grado sottoposti a terapie domiciliari ed è finalizzato ad assicurare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza. Si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che consente agli alunni già ospedalizzati di continuare a casa il proprio processo di apprendimento, usufruendo di forme di flessibilità e personalizzazione.

Il nuovo Portale Nazionale per la Scuola in ospedale e l'Istruzione domiciliare è uno strumento indispensabile per fornire alle famiglie degli alunni ricoverati, in ospedale o a domicilio, tutte le informazioni sul servizio scolastico. Sostiene l'impegno dei docenti con l'uso delle **tecnologie** per tenere agganciati i bambini alla classe di appartenenza. Consente, inoltre, alle scuole di realizzare le migliori strategie inclusive, anche attraverso un collegamento puntuale degli alunni con le classi di appartenenza. È un archivio di materiali, di documenti e delle esperienze più significative. Permette al Miur, infine, di monitorare i dati e le risorse. <https://scuolainospedale.miur.gov.it/sio/>

“Tutti hanno il diritto di studiare, il nostro obiettivo è renderlo possibile”.

CONCLUSIONI

Quello della digitalizzazione delle scuole italiane e dell'insegnamento dell'uso della tecnologia è un percorso che parte da più di una decina di anni fa, quando nel 2007 si era discusso di un "*Piano Nazionale per la Scuola Digitale*" con l'obiettivo principale di modificare gli ambienti di apprendimento e promuovere l'innovazione digitale nella scuola.

Negli anni il piano è stato strutturato e sviluppato in più fasi: dal 2008 al 2012 è stata studiata una strategia di investimenti per portare il digitale in classe, come la diffusione della LIM in classe; nel 2015 con il nuovo "*Piano Nazionale Scuola Digitale*" sono stati poi fissati altri obiettivi per gli anni a venire.

Con la didattica a distanza, in emergenza, oggi notiamo una spiccata accelerazione di questo processo con tutti i problemi contingenti derivati dalla reale formazione digitale dei docenti; si comprende bene il profondo e grande impatto innovativo che la scuola si trova a dover gestire in un mare di criticità.

Nonostante questo la scuola non si è fermata, ha messo in campo tutti gli strumenti necessari per continuare la sua azione pedagogica e didattica con tutti gli alunni e, in particolare, con

quelli più fragili che hanno così potuto usufruire di lezioni singole e in piccolo gruppo con interventi mirati e personalizzati.

Le situazioni di emergenza, la solitudine affrontata con serenità, senza timori, paure o ansie, diventano occasioni di riflessione e di crescita; è dunque quella che stiamo vivendo, paradossalmente, una condizione utile per pensare, immaginare, costruire e condividere percorsi formativi strutturati e non improvvisati, che siano in grado di integrare, arricchire e supportare la didattica curricolare in presenza con la didattica a distanza, specie per gli alunni che da questa ne hanno tratto grande beneficio.

L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo e che ha imposto la sospensione delle attività didattiche in presenza sta imprimendo un'accelerazione verso processi innovativi attesi da anni, ma che non riuscivano a porsi a sistema. La sensazione generalizzata dunque, è che il momento, seppur nella sua drammaticità, sia occasione per un profondo e diffuso ripensamento delle pratiche didattiche. La stragrande maggioranza degli insegnanti della nostra scuola sta lavorando al massimo per buttare il cuore oltre l'ostacolo e raggiungere in ogni modo i propri studenti, oltre ogni limite, lavorando con dedizione, a dimostrazione che l'essere

insegnante è vissuto come impegno etico, professionale, come ruolo fondamentale per garantire il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione, come atto di cura che non si ferma di fronte alle difficoltà, anzi proprio nelle difficoltà trova ragioni ancora più profonde.

Questo documento vuole essere un gancio, perché se è vero che INCLUSIVITÀ non significa aggiungere, ma tenere insieme, come le dita di una mano, come le parti di un corpo, come le arterie che fanno palpitare un unico cuore, così questo contributo vuole proporre tanti modi diversi di fare scuola, tanti approcci, tanti ganci, che ci permettano di arrivare a tutti e a ciascuno nell'ottica di una personalizzazione che non è solo "*chiacchiera*" vuota, priva di sostanza, ma esperienza vissuta, concreta e condivisa.



inclusione.



IC XXV APRILE

CIVITA CASTELLANA, 8 Giugno 2020

DOCUMENTO A CURA DEL GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione)

Amato De Serpis Rosa

Ciavattini Julia

Grassi Antonella

Mastrantoni Gloria

Sbernini Laura